

MARTEDÌ 06 MARZO 2018

CONCESIO. La polemica sulle destinazioni

Bilancio sbilanciato Dalla minoranza parte un altro siluro

«Fondi ridicoli per le asfaltature A Irma spenderanno come noi»**M.BEN.**

Lo scontro politico avvenuto nell'ultimo consiglio comunale di Concesio sui contenuti del bilancio di previsione non si è chiuso nell'aula consiliare. Da una parte c'è l'assessore all'Ambiente e ai Lavori Pubblici Giampietro Belleri che vuole fare alcune precisazioni in merito al suo intervento, dall'altra il gruppo d'opposizione «Concesio in testa» che ha fatto qualche ricerca in Valtrompia per mettere a confronto le scelte della maggioranza. «IL MIO intervento non voleva di certo essere un attacco al sociale - precisa Belleri -. Credo sia necessario verificare a 360° dove poter recuperare la risorse e servirebbe rivisitare tutto il bilancio per trovare le risorse da destinare a manutenzioni, taglio dell'erba, cimiteri e strade». La mancanza di fondi segnalata dall'assessore è stata cavalcata dall'opposizione che ha sbirciato anche i bilanci degli altri Comuni. «È inaccettabile per un paese di oltre 15 mila abitanti stanziare a bilancio solo 12 mila euro per le asfaltature di un intero anno - dichiara il capogruppo Mario Tabeni in una nota condivisa con gli altri consiglieri della civica -. È una barzelletta. Un paese di 150 abitanti come Irma ha stanziato quasi la stessa cifra: 10 mila euro. Sarezzo circa 100 mila e Lumezzane oltre 350 mila. Questa situazione ci preoccupa, perchè chi subirà le conseguenze saranno i cittadini». Poi la minoranza punta nuovamente il dito contro Casa Reggia, acquistata nel 2012 dal Comune in previsione di allargare le sue metrature e che «assorbe la maggior parte delle risorse economiche disponibili». Il voto contrario del centrodestra è arrivato anche sul funzionamento delle sale da gioco. Concesio in testa ha lamentato la scarsa volontà dell'amministrazione di voler ridurre questo fenomeno, e ricordato che le precedenti amministrazioni del Pd avevano concesso la licenza a una grande sala giochi con decine di macchinette per poi fare convegni negli anni successivi contro la piaga della ludopatia.